Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle « Voci della città »

Cronaca di Roma

Telef. 200.351 - 200.451
num. interni 221 - 231 - 242

Schermo della città

Le cose ignobili

Ancora sullo stabile di via dei Laterizi, 79 (già 143), edificato diversi anni fa nella borgata di Valle Aurelia. Si tratta (taluno lo ricorderà) di quell'edificio costruito senza fondamenta, che scivola — diciamo così — gradualmente a valle, fra scricchiolii sinistri e quotidiani. I vigili del fuoco lo hanno dichiarato pericolante, i tecnici del comune — ai quali in questo campo bisogna pure riconoscere una notevole cautela — lo hanno definito inabitabile. Sulla questione abbiamo richiamato l'attenzione delle autorità, il consigliere comunale Lapiccirella, del gruppo comunista, ha interpellato urgentemente il sindaco, ma nessuno ha risposto. E' stato detto semplicemente agli inquilini (20 famiglie: 86 persone): il palazzo può crollare da un momento all'altro, andatevene. Gli abitanti hanno risposto: dove? Le autorità non hanno replicato nulla. Ieri, gli inquilini sono usciti per le strade perché non vogliono fare la fine dei topi. Hanno portato in strada mobili e suppellettili, hanno tirato un tendone con alcune funi e hanno passato la nottata in mezzo alla strada, « riparati » in questo modo. Se gli inquilini si recheranno alla prossima seduta del consiglio comunale e la interromperanno gridando: « dateci una casa! », sentiremo il solito consigliere comunale democristiano rivolgersi ai comunisti e accusarli di fomentare una « agitazione ignobile ».

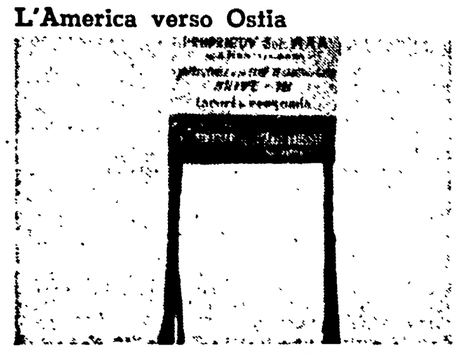
P. Venezia periferica

Su piazza Venezia vi fu due anni fa una grossa polemica. Per ragioni di traffico fu deciso in un primo tempo di attuare il sistema della circolazione rotatoria per veicoli normali e per veicoli dell'Atac. Furono eretti alcuni pali, che davano un contributo veramente importante al definitivo sfacelo ambientale della piazza, già uccisa dal noto, bianchissimo monumento del Vittoriano. Fummo in parecchi a protestare e i lavori si arrestarono. Si disse che era allo studio una nuova soluzione, il marciapiedi centrale fu spezzato in due, ma non si fece altro. Adesso i due marciapiedi della piazza hanno ancora l'aspetto del soggetto al quale è stata fatta una diagnosi incerta, aspetta la cura, ma non viene curato mai e non si sa bene perché. I bordi dei marciapiedi sono in rovina, l'asfalto posticcio che unisce i marciapiedi alla strada è ridotto a pezzi. E non si capisce ancora come andrà a finire. Esiste a Roma il luogo comune per cui mentre la periferia è trascurata, i servizi centrali sono ben curati. Forse è vero che tutto sommato alcune zone del centro sono meno obbrobriose dei quartieri periferici. E' più vero, però, che Roma è tutta una periferia.

La crisi dei biglietti

Si fa un gran parlare della crisi degli enti lirici, e senza nulla togliere alle responsabilità delle autorità di governo, sono note le condizioni nelle quali sono ridotti, anche per cattiva amministrazione, il nostro Teatro dell'Opera e gli altri Enti musicali cittadini. Senza stabilire una relazione diretta fra l'una cosa e l'altra, non è forse secondario chiedere spiegazioni su una curiosa stranezza denunziata dal consigliere Ceroni alcuni giorni fa in Campidoglio. Se è vero quello che Ceroni ha detto, in occasione di talune rappresentazioni, al Teatro dell'Opera vengono regalati i tre quarti dei biglietti per i palchi di primo ordine. Regalati — dobbiamo aggiungere — non si sa bene a chi. Il sindaco, sollecitato a rispondere, ha interrotto il consigliere che gli domandava spiegazioni dicendo: « Quando parleremo della sovraintendenza all'Opera, parleremo anche di questo ». E noi, stia sicuro il sindaco, saremo tutt'orecchi.

L'America verso Ostia



Una notizia molto ghiotta. « Sull'autostrada di Ostia, lungo il viale Cristoforo Colombo, sta sorgendo il primo « drive » italiano. Si tratta del primo cine-teatro in auto che accoglierà, fin dalla prossima estate, la gran massa di gente che in automobile farà ritorno in città dopo una giornata di mare a Ostia e dintorni. La trovata, come noto, è americana. Ma l'ambiente è italianissimo. Il « drive » sorgerà poco prima della pineta di Castelfusano, in una zona di cui si parlò un tempo, quando la cosiddetta « Nuova Laurentum » offriva con un battage poetico-pubblicitario lotti di terreno da edificare. I proprietari della « Laurentum » non ebbero fortuna. La cosa fece scalpore perché si trattava di un imbroglio e tutto si fermò. Ma le strade per arrivare alle aree fabbricabili sono infinite, come le vie del Signore. « L'America a Roma », si dice dalle nostre parti.

VENDITTI

UN VIOLENTO « TORNADO » HA IMPAZZATO SULLA CITTA'

Baracche, alberi e pali della luce abbattuti dalla sferza del vento

Un centinaio di chiamate ai vigili del fuoco — Cornicioni pericolanti in numerosi quartieri — Due famiglie sono rimaste senza tetto — Numerosi feriti

Giornata pazza ieri, con un vento impetuoso che l'ha fatta da padrone per dodici ore spazzando le strade della città, sradicando alberi, pali della luce, cartelloni pubblicitari e costringendo i vigili del fuoco ad un superlavoro. Circa un centinaio sono state le chiamate giunte ieri, dalle ore 9 alle 18 nella caserma di via Genova.

Alle ore 8,50 i vigili hanno dovuto salire sul palazzo del Viminale dove un riflettore minacciava di cadere da una altezza di 16 metri. Alle ore 10,45 un cartellone pubblicitario installato lungo la via Ostiense è crollato sotto le raffiche. I vigili hanno dovuto intervenire per liberare la strada dai rottami del cartellone. Dieci minuti dopo un albero s'è inclinato in via Grottaferrata ostruendo il traffico mentre, alla stessa ora in un cantiere edile sito sulla Tuscolana, due pesanti gru alte una trentina di metri, dopo aver oscillato paurosamente, si sono abbattute sull'edificio in costruzione, spezzando le armature. I vigili del fuoco, subito accorsi, hanno cercato fra i rottami se per disgrazia qualche operaio era rimasto sepolto dalla valanga di acciaio. Per fortuna non si lamentano vittime.

Vetri in frantumi

Altri interventi si sono avuti in via S. Basilio dove una lamiera sita sulla baracca del cantiere della società IMET è stata spazzata dal vento; in via Cassia Antica dove un albero è crollato sulla strada; in via Tiburtina 443 dove i vetri caduti da una finestra mandata in frantumi dal vento hanno ferito leggermente una donna, tale Elisa Ciucci di 31 anni.

Cartelloni pubblicitari sono crollati lungo la via del Mare, in via Tuscolana, in piazza Lodi, sul piazzale Ostiense, in via Nemorense; altri alberi pericolanti sono stati rimossi in viale Gorizia, in via delle Tre Fontane dove il tronco caduto ha schiacciato il chiosco di proprietà della signora Assunta Torresi demolendolo, in via dei Castani, in via La Spezia, in viale Liegi, in viale Pinturicchio, al piazzale del Verano, in via Thaon de Revel angolo via Flaminia, in via San Pancrazio, in via Trionfale, in via Pietro Papa.

I cornicioni pericolanti hanno chiamato al lavoro i vigili in piazza S. Lorenzo in Lucina, in piazza S. Agostino, in via Giustiniano 159, in via S. Giovanni in Laterano 96 dove il pilastro di un terrazzo minacciava di crollare, in via Squillace 41 dove il tramezzo di un portico è oscillato sotto il vento, in via Assisi dove le raffiche avevano scoperchiato un capannone, al piazzale del Verano, in via Taranto 21, al viale Angelico 79, in piazza Cardinal Consalvi, alla chiesa di S. Luca sita in via della Curia, in via Tuscolana 1088, in piazza Zama 37, in via Golito, al ministero degli Esteri, in via Boccioni 3, in via Genova ed in via Cesare Beccaria.

In via del Gambero 18 una insegna al neon, scossa dal vento, minacciava di crollare; un'altra insegna in via del Corso 486 è stata rimossa dai vigili.

Verso le ore 17 il vento ha abbattuto due baracche, costruite con forati e creta, in via Pietro Papa e abitate da due famiglie, complessivamente undici persone. Le due costruzioni erano addossate l'una all'altra e le raffiche del « tornado » hanno fatto crollare intere pareti rendendole inabitabili. Gaetano Olivaro con moglie e 5 figli e Salvatore Sanguedolce con moglie e due figli hanno dovuto lasciare le baracche che erano costate 75 mila lire (pagavano tremila lire al mese di fitto) con sole 500 lire in tasca.

Negli ospedali cittadini sono state medicate alcune persone vittime degli eccessi del vento: Cristina Revelli di 81 anni mentre stava scendendo dal tram è stata sbattuta dal vento sull'asfalto. Soccorsa e trasportata al S. Giovanni guarirà in 10 giorni alle ferite riportate. Attilio Domenicano di 50 anni abitante in via Metaponto 16, mentre transitava a piedi per via Magna Grecia è stato colpito dallo sportello di una vetrina staccatosi dai sostegni a causa del vento. Egli ha riportato ferite guaribili in 4 giorni.

I feriti

Alle ore 11,30, all'altezza del chilometro 8,400 della via Tiburtina, un palo telefonico della « Teti » è crollato abbattendosi sul motociclista Guglielmo Giacchi di 49 anni che transitava in quel momento. Il Giacchi, soccorso da un automobilista di passaggio, è stato trasportato al S. Giovanni dove è stato ricoverato in osservazione. Remo Grilli di 16 anni abitante in via Servilio Prisco 12, mentre lavorava in uno stabilimento siderurgico della Casilina è stato colpito da una lamiera volata via da un autocarro in sosta. Ne avrà per sette giorni.

Al Policlinico si sono presentati per farsi medicare alcune ferite Antonio Giacobbe di 15 anni abitante in via Francesco Baracca 22 colpito alla testa dall'insegna del negozio di fiori di Rosa Rossi sito in via Filippo Tramin, e Salvatore Franzo di 33 anni abitante in via dell'Acqua Bullicante 66. Costui si trovava nel garage della ditta Zeppieri dove lavora sito in via Tiburtina ed è stato colpito da un mattone alla testa, fatto cadere dall'alto dal vento. E' stato giudicato guaribile in 3 giorni.

Anche ad Ostia e a Fiumicino alcune cabine degli stabilimenti balneari sono state scoperchiate. Il mare, ingrossatosi notevolmente, ha costretto alcuni pescatori che abitano in prossimità della spiaggia, ad abbandonare momentaneamente le loro abitazioni.

Per concludere ecco le previsioni del metereologi. La situazione non muterà sensibilmente nei prossimi giorni. Il vento di ieri, che ha soffiato a tratti alla velocità di 100 chilometri orari, lascierà il campo alle piogge che già nei giorni scorsi ci hanno tenuto compagnia.

Dovremo aspettare dunque ancora qualche giorno prima di sospirare « è arrivata la primavera »!

In fin di vita un bimbo in seguito ad una caduta

E' stato ricoverato ieri sera all'ospedale del Policlinico Luciano Gambadori di 9 mesi, abitante in via del Pergolato 4. Il piccolo, che presenta la frattura del cranio, è stato ricoverato in osservazione.

La madre Corinna Quintavalle, che l'ha accompagnato al nosocomio, ha dichiarato che il suo figlioletto s'era ferito verso le ore 19 in casa.

Un amico, Claudio Tommasini di 8 anni, reggeva fra le braccia il piccolo Luciano, quando urtando una bilancia è caduto trascinando a terra il bambino.

LA FOTO del giorno

AZALEE IN PIAZZA DI SPAGNA — Anche quest'anno le azalee hanno fatto la loro comparsa sulla scalinata di Trinità dei Monti. Sotto il cielo plumbeo di questi giorni, esse sono la testimonianza più viva della primavera

Piccola cronaca

IL GIORNO

- Oggi, giovedì 11 (101-261). San Leone, Filippo, Zenone, Saba. Sole, sorge alle 5.48, tramonta alle 19.2. Luna, piena il 14.

BOLLETTINI

- Demografico. Nati: maschi 50, femmine 49. Nati morti: 2. Morti: maschi 34, femmine 24, dei quali 8 minori di sette anni. Matrimoni. 18.

- Meteorologico. Temperatura di ieri: minima 15, massima 21.

UN ANEDDOTO

- Il commediografo francese Tristan Bernard doveva finire una commedia che già da tempo lo occupava, e per poter lavorare in pace, si diede a cercare un angolo tranquillo ove rifugiarsi. Scovato un posticino a mare, come desiderava, prese in alloggio una casetta solitaria. Ma ecco che quasi subito venne ad abitargli accanto una signora, che specialmente di sera lo disturbava maledettamente suonando il piano. Il poeta furibondo non aspettava altro che una buona occasione per vendicarsi della sgradita vicina. Alla fine della settimana giunse dalla città il marito della signora, che espresse la sua gioia nel più tenero ma anche nel più tumoroso dei modi, abbandonandosi a furia la foga del suo amor coniugale. Il poeta picchiò energicamente alla porta di comunicazione: e quel marito, allora, stupefatto, udì una voce irata gridare: «Ma stia zitta una buona volta! Abbia un po' di riguardo! Tutte le notti la stessa storia! ».

VI SEGNALIAMO

- TEATRI: « Non si sa mai » alle Arti; « I tromboni » al Quirino.

- CINEMA: « Giungla d'asfalto » all'Adriatico; « 7 spose per 7 fratelli » all'Alba; « Era di venerdì 17 » all'Atlante, Bristol, Diana, Due Allori; « L'ultimo atto » all'Aurora, « Fantasia di Charlot » al Barberini, « Il mondo del silenzio » al Belsito, « Il colosso d'argilla » al Degli Scipioni, « Giulietta e Romeo » all'Edelweiss, « Il palloncino rosso » all'Euclide, Traiano; « Parola di ladro » all'Excelsior; « La città del vizio » all'Hollywood, Tirreno; « Le donne hanno sempre ragione » al Metropolitan; « La traversata di Parigi » al Nuovo, « Il piccolo fuggitivo » all'Orione; « I 7 samurai » al Planetario, « La battaglia di Rio della Plata » al Puccini; « Il mago della pioggia » al Quattro Fontane; « Il gigante » al Rivoli; « Il fidanzato di tutte » al Rubino; « Il seme della violenza » al Salone Margherita; « Giulio Cesare » al San Felice, « La signora omicidi » al Tuscolo.

CONFERENZE

— Sabato, 13 corr. alle ore 18 Henry Clay Lindgren professor of Psycology San Francisco State College parlerà in italiano nella sede dell'Istituto di Pedagogia (via Terme di Diocleziano, n. 10) sul tema « Le teorie di Carl Rogers e la loro importanza per l'educazione ». L'ingresso è libero.

GIORNATE D'ARTE

— Alla Sala « Dante Alighieri » (via Ariosto 25), oggi 11 aprile alle ore 17, terzo giornale d'arte parlato. Le danze saranno eseguite dalle alunne del Centro di danza della scuola G. Verdi a cura dell'insegnante signorina Silvia Polini. Orchestrina melodica diretta dal maestro Fernando Di Stefano.

PER « ITALIA-IRLANDA »

— Sono aperte le prenotazioni per l'acquisto dei biglietti di ingresso allo Stadio Olimpico in occasione dell'incontro di calcio Italia-Irlanda del Nord che verrà disputato il 25 aprile p. v. La riduzione per gli enalisti porta i posti a sedere Curve a L. 710 e quelli in piedi a L. 310. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Sport dell'Enal di Roma in via Piemonte 68, tel. 462788 e 463 596.

TRAFFICO

— In dipendenza di alcuni lavori stradali in corso di esecuzione la via S. Eustachio e la via della Palombella saranno chiuse al traffico veicolare — per la durata presumibile di giorni 15 — nel tratto compreso tra via del Pantheon e Piazza S. Eustachio

CRONACHE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

Il "martellatore„ condannato in Assise a dieci anni e quattro mesi di reclusione

- *Dopo la pena, Vinicio De Marzi dovrà trascorrere tre anni in una Casa di cura.*
- *La sconcertante « radioscopia » dell'imputato nell'arringa dell'avvocato Angelo De Angelis.*

Vinicio De Marzi, giunto alla ribalta della cronaca con il duro appellativo di « martellatore della Passeggiata Archeologica », è stato condannato a dieci anni e 4 mesi di reclusione. La Corte d'Assise ha deciso che l'imputato, dopo l'espiazione della pena, sia ricoverato in una Casa di cura per 3 anni. Trascorsi questi tredici anni, il De Marzi sarà sottoposto a libertà vigilata per un periodo di altri tre anni.

La Corte, prima di arrivare al verdetto di condanna, ha sostato oltre tre ore in Camera di consiglio. A Vinicio De Marzi sono state concesse le attenuanti generiche ed è stato riconosciuto, per lui, il vizio parziale di mente.

Altri imputati (erano in tutto 35), che comparivano per imputazioni diverse (sfruttamento di prostitute, favoreggiamento, atti osceni), hanno avuto condanne varianti da uno a quattro anni. In questo gruppo, i più colpiti sono stati Vincenzo Franconeri (un anno e otto mesi), Elio Martucci (quattro anni), Ermenegildo Testa (tre anni e un mese), Luigi Bartolini (due anni e dieci mesi), Antonio Piggianelli (due anni), Sante Vanni (due anni e otto mesi).

Per quanto concerne il gruppo di « mondane » che comparivano per rispondere di « adescamento » e « atti osceni » sono state inflitte pene varianti da tre a quattro mesi di reclusione con la sospensione condizionale e il beneficio della non iscrizione della condanna nel casellario giudiziario per le condannate senza precedenti penali. Alessandro Angelotti è stato assolto per insufficienza di prove, mentre le « mondane » sono state tutte assolte per quanto si riferiva al cosiddetto « adescamento », perchè il fatto non costituisce reato.

Il P.G., dott. Coi, pur ravvisando l'opportunità di riconoscere la « seminfermità mentale » a Vinicio De Marzi, aveva chiesto per lui la condanna a quindici anni di reclusione più tre anni in un manicomio criminale. Anche per il P.G., l'« adescamento » non poteva contestarsi al gruppo di prostitute del marciapiede.

Ieri mattina, il secondo difensore del De Marzi (avv. Angelo De Angelis) ha efficacemente illustrato, durante la sua arringa, la personalità di Vinicio De Marzi, tracciando quasi la radioscopia del « martellatore ».

Com'è noto, l'imputato colpì, con il suo martello sulla Passeggiata Archeologica, le « mondane » Rosa Garbuio, Assunta Piastra e Anna Mura. Quest'ultima rischiò di morire per la violenza dell'aggressione.

Si sentiva l'esigenza di conoscere meglio, di chiarire il motivo che spinse il De Marzi al crimine efferatissimo in considerazione soprattutto del fatto che l'imputato non aveva mai avuto a che fare con la Giustizia, se non per qualche secondaria contravvenzione. Lo avvocato Nicola Madia, avantieri, aveva affrontato con grande impegno questo sconcertante problema. Ieri è stata la volta dell'avv. Angelo De Angelis, il quale, come Madia, ha concluso chiedendo che si riconoscesse allo sciagurato il vizio totale di mente.

Prima di giungere alla richiesta, De Angelis ha voluto opportunamente illustrare quella che noi abbiamo definito la « radioscopia del martellatore ». Si è disegnato così l'inquietante profilo di uno straccio umano spinto sin dalla nascita sull'aspro sentiero di coloro i quali non hanno sufficienti capacità di controllo e di regola.

Vinicio De Marzi contrasse, fin dalla vita intrauterina (quando era ancora nel seno della madre), un meningioma frontale. A cinque anni subì cinque interventi operatori, a sette anni fu operato di toracotomia per un enfisioma polmonare. Alcuni incidenti provocarono in lui nuovi traumi. Poi venne l'ubriachezza « patologica », e venne la cruda aggressione.

La Corte ha sostato, come si è detto, più di tre ore nella Camera delle deliberazioni. Il « caso » di questa esistenza in rovina poneva indubbiamente numerose e gravi questioni. Ma ha prevalso il criterio (indiscutibile e indiscusso) della gravissima pericolosità sociale di Vinicio De Marzi.

La pena è stata grave? Non spetta a noi dare una risposta a questa domanda. E forse è pure inopportuno avanzarla. Ma è giusto e opportuno non sottrarsi alla grave riflessione che la rovina di Vinicio De Marzi indubbiamente reclama. Nella sua lunga progionia troverà sostegno, comprensione, conforto? Potrà, espiata la pena e trascorso il periodo di ricovero in Casa di cura, tornare tra gli uomini liberi con una coscienza rinnovata?

Osservatorio

Cine - Hilton

Si sa che il cinema è una industria fondamentale in America; nei suoi contatti con gli americani, evidentemente, anche l'Immobiliare ha imparato a usarlo. Si proietta, infatti, in questi giorni nelle sale romane un cinegiornale sull'albergo Hilton. Come, direte voi, ma se l'Hilton ancora non esiste! Appunto, appunto. Sullo schermo si succedono le immagini paradisiache del Monte Mario di domani (naturalmente come lo vede il monopolio vaticano) e le visioni orribili del Monte Mario di oggi (naturalmente scelte dal monopolio vaticano). Parchi stupendi contrapposti a squallidi ciuffi d'erba; raffinate ragazze distese al sole a contrasto con vecchie megere fotografate dinanzi ai loro tuguri, e così via. Conclusione ovvia: se vogliamo salvare Monte Mario, costruiamo lo Hilton.

Proponiamo che il Comune faccia un contro-documentario: coppie di innamorati che passeggiano sul piazzale del belvedere contrapposte a vecchie miliardarie intente a curare un cagnolino; l'immagine di un tramonto colta dalla cima del colle a contrasto con un primo piano degli impianti igienici dell'albergo, e via dicendo. Sarebbe sempre più onesto del cine-Hilton ispirato dall'Immobiliare. (gice).

Indagini dei carabinieri sulla morte di un neonato

Il cadaverino è stato ritrovato ieri pomeriggio in un prato sottostante la via Fonteiana

Una macabra scoperta è stata fatta nel pomeriggio di ieri, verso le ore 13, in un prato sottostante la via Fonteiana. Tre bambini — i gemelli Armando e Roberto Coruccini di 7 anni ed il loro cuginetto Aldo di 9 anni — stavano giocando a palla nello spiazzo erboso quando la sfera, colpita con forza da uno dei ragazzi, è andata a finire vicino ad un involto di carta. Roberto Coruccini allora è corso dietro alla palla e le ha dato un calcio che ha invece colpito in pieno il pacco svolgendolo: agli occhi dei bambini è così apparso il corpicino livido di un neonato.

Immediatamente, i due gemelli ed il cugino si sono precipitati sulla strada ed hanno cominciato a gridare aiuto raccontando ai passanti quanto avevano veduto. Un commerciante ha quindi avvertito i carabinieri della stazione Gianicolense.

Da un primo, sommario esame medico è stato possibile accertare che il neonato è morto per mancanza di assistenza. Sono in corso attive indagini per identificare la madre del piccolo e le persone che l'hanno aiutata a disfarsi del corpicino.

Derubata una tabaccaia da un giovane ladro

Un abile colpo ladresco è stato perpetrato ieri mattina, verso le 4, nella tabaccheria in via Paolucci de Calboli 32, dove un giovane ha derubato la tabaccaia Vittoria De Agostini, di 48 anni, del registro dei valori bollati, per un valore di 30 mila lire.

Ripescato nel Tevere il cadavere di un uomo

Alle ore 14,30 di ieri, il cadavere di un uomo, rimasto finora sconosciuto, è stato ripescato nelle acque del Tevere. Il cadavere, che stava andando alla deriva, è stato avvistato da alcuni passanti, all'altezza di Ponte Margherita. Si ignora se si tratta di suicidio o di disgrazia.

Lutto

E' deceduto il compagno Aldo Bartolucci della sezione Appio. Ai familiari giungano le condoglianze dei comunisti del quartiere e dell'*Unità*.

Oggi il convegno cittadino sul lavoro delle compagne

Si terrà alla Marranella e verrà concluso da Nannuzzi — Interessanti esperienze

Oggi, alle 16, nei nuovi locali della sezione Marranella, un convegno cittadino concluderà le due settimane che la Federazione romana del PCI ha dedicato particolarmente alla propaganda e al proselitismo fra le donne.

Nel corso del convegno, al quale parteciperanno le segretarie delle cellule femminili, verranno premiate le compagne che più hanno contribuito al successo dell'attività del partito in questi ultimi mesi. I risultati ottenuti da queste compagne e da tutte le altre che con loro hanno collaborato sono notevoli: 800 nuove donne si sono iscritte al partito (una sola cellula della sezione Marranella, quella di via Formia, ha reclutato 17 nuove compagne); sono stati diffusi oltre ventimila manifestini in 15 mercati; ventimila volantini sono stati distribuiti fra le operaie fuori dei luoghi di lavoro; venti gruppi di compagne si sono recati nei paesi della provincia per aiutare le sezioni locali. Una notevole attività è stata anche svolta per propagandare la legge speciale per Roma, particolarmente in rapporto ai problemi delle donne e delle famiglie: più di 70 riunioni di cellula hanno avuto luogo su questo tema (e altre se ne terranno in futuro), si sono tenuti anche alcuni dibattiti, circa venti delegazioni si sono recate al Senato per sollecitare l'approvazione della legge e presentare ordini del giorno, petizioni e richieste.

Questa vasta attività costituisce una utile esperienza, anche ai fini dell'esame dell'orientamento delle masse femminili della nostra città, dell'atteggiamento delle donne verso il nostro partito, della capacità del nostro movimento femminile di condurre la lotta per la soluzione dei problemi delle donne e di contribuire alla battaglia generale per la democrazia e il socialismo. Il dibattito su queste esperienze sarà certamente al centro del convegno di oggi. Alla manifestazione parteciperanno anche le candidate alle elezioni comunali di Tivoli, Civitavecchia, Albano e Marino. I lavori del convegno saranno conclusi dal compagno Otello Nannuzzi.

SOLIDARIETA' POPOLARE

Urge sangue!

La compagna Italia, da qualche tempo ricoverata all'ospedale di Santo Spirito, ha urgente bisogno di trasfusioni di sangue. I donatori dovranno presentarsi questa mattina alle ore 9,30 al Centro Trasfusioni del nosocomio.

IERI MATTINA UN LADRO IN VIA SICILIA

Con la pistola costringe a fuggire colui che lo ha sorpreso a rubare

Alle 5,30 di ieri mattina, il pasticcere Baldoria, mentre si stava recando ad aprire il suo negozio, in via Puglie 9, ha notato un'auto, ferma dinanzi al negozio di tessuti, di proprietà della signora Elena Picinic, sito in via Sicilia 193.

Il pasticcere si è avvicinato e ha constatato che la saracinesca era stata forzata, i vetri delle mostre infranti e che all'interno del negozio vi erano alcuni individui. Uno di questi, prima che il Baldoria avesse avuto il tempo di allontanarsi per avvisare la polizia del fatto, è uscito e, pistola alla mano, ha intimato al pasticcere di allontanarsi, se gli era cara la vita.

L'uomo, che si era sbiancato in volto per la paura, non se lo è fatto ripetere due volte e si è allontanato in tutta fretta. Fortuna ha voluto però che incontrasse il vigile notturno Manzalli, che stava effettuando il suo consueto giro di ispezione, avvisandolo di quanto stava accadendo.

Insieme i due si sono diretti alla volta del negozio, ma i ladri appena li hanno scorti, sono saliti sulla loro auto, un'Alfa 1900, targata Roma 261451, e si sono dati alla fuga, portando con loro refurtiva per un valore di 700 mila lire.

* * *

Ieri mattina, alle 7, si è presentato, al negozio di tabacchi, in via Marziale 5, un giovanotto elegantemente vestito, che ha chiesto alla proprietaria, signora Valeria Cavrafa un pacchetto di sigarette e dei moduli cambiari.

Mentre la donna stava cercando le cambiali, il giovane, con una mossa fulminea, le ha strappato di mano il registro dei valori bollati, per un valore imprecisato, fuggendo poi a bordo dell'auto 1100-103, targata Roma 186318, che era in sosta con il motore avviato.

L'auto, a tutta velocità, è scomparsa in direzione di piazza degli Eroi. La battuta effettuata dal pronto intervento della Mobile, avvertita dalla Cavrafa, ha dato però esito negativo.

Muore una donna mentre sta pregando

Alle 4 di ieri mattina, la signora Crocetta Tuttolari, di 58 anni, alloggiata con il figlio Vittorio, di 21 anni, in un garage sito in via delle Mura Portuensi 2, colta da improvviso malore è deceduta.

Il rinvenimento è stato fatto dal giovane Vittorio. La morte è sopraggiunta mentre la donna stava pregando.

Dopo gli accertamenti di legge, il cadavere è stato trasferito all'Istituto di medicina legale per l'esame necroscopico.

OGGI L'UOMO ELEGANTE
Veste da CONSAR
Via Appia Nuova 42 - Via Ostiense 27
Via Nomentana 491
PRIMI ARRIVI PRIMAVERA - ESTATE 1957
di GIACCHE, VESTITI, PANTALONI
e DRAPPERIE

Mobilificio MARAFIOTI
Via Gela 15 (Ponte Lungo) - Telef. 786571
VENDITA STRAORDINARIA
SCONTO DEL 20 %
Vasto assortimento in tinelli, sale pranzo, camere letto, etc.
LARGHE FACILITAZIONI

Anisetta MELETTI
sempre deliziosa